

Codice scheda: ASC A4500181 (Microscheda: 3886C1/4)
Luogo e data: TORINO - 24/01/1887
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: CERRUTI FRANCESCO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con gli Ispettori
Tipo documento e supporto: Circolare - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: D. Bosco comanda che si faccia il catechismo diocesano agli interni, coadiutori e, dove si può, anche agli esterni. Giubileo Sacerdotale del Papa.

Torino, 24 gennaio 1887

Carissimo Don Cerruti

In questo mese il nostro caro Don Bosco ha inteso che in qualche casa salesiana non si fa il catechismo ai giovani nei giorni festivi e ne ebbe vivo rincrescimento. Dopo aver dimostrato a voce il suo dispiacere mi fece un comando espresso per iscritto di promuovere i catechismi festivi e vegliare perché si facciano agli allievi interni ed ai coadiutori e famigli, e, dove si può, anche agli esterni. Ti raccomando adunque caldamente da parte sua d'inculcare ai tuoi Direttori questa santa pratica e di vegliare a che si eseguisca. Il catechismo ai fanciulli nei giorni festivi è richiesto dalla Chiesa che ne fa un dovere ai Parroci e ai Rettori di anime. Il catechismo ai fanciulli nei giorni festivi formava e forma tuttora la sollecitudine dei Vescovi più zelanti; fra gli altri sappiamo del nostro protettore San Francesco di Sales che non solo lo raccomandava ai suoi parroci, ma egli stesso, già Vescovo si compiacereva di esercitare questa parte del Sacro Ministero, trattenendosi coi fanciulli ad insegnar loro le verità di nostra santa religione in modo il più semplice e adattato alla loro intelligenza, cioè a far loro il catechismo. Il catechismo festivo è pur quello che ha dato origine al nostro Oratorio, anzi alla nostra pia Società di San Francesco di Sales; giacché il nostro caro Don Bosco cominciò appunto la sua impresa coll'insegnare il catechismo, invitandovi il maggior numero possibile di giovanetti di ogni classe. Pertanto converrà che tu faccia intendere che la scuola di catechismo che si fa nelle scuole ogni settimana non supplisce il catechismo festivo; che questo deve farsi

possibilmente in chiesa, dividendo gli allievi in varie classi ed occupando a farlo preferibilmente tutti i preti ed i chierici di ciascuna casa che in quell'ora si trovassero in libertà. Fa loro comprendere che il catechismo festivo non deve consistere in dissertazioni teologiche, ma nell'insegnare progressivamente il catechismo della Diocesi alla semplice, procurando di farlo imparare a memoria e dando le spiegazioni più o meno ampie secondo l'età e l'istruzione degli allievi. Il Signore benedirà certamente le nostre sollecitudini in questo proposito.

2. Sarà pure opportuno che t'informi dai tuoi Direttori dell'ordine delle loro funzioni festive e che compiendo le tue risposte alla mia lettera del mese scorso (che invito a rileggere) tu m'informi se in tutte le tue case si facciano regolarmente.

3. Avviserai i tuoi Direttori che riguardo al giubileo sacerdotale del Papa è intenzione del nostro Superiore di fare un'offerta a nome di tutta la nostra pia Società e delle Case da essa dipendenti; perciò non converrà che si uniscano ad altri.

4. Quante messe sonosi celebrate nella tua Ispettoria a conto dell'Oratorio nel mese di gennaio?

5. Quante gliene assegnate da far celebrare.

Mentre ti auguro buona festa di San Francesco di Sales, prego questo nostro Santo Patrono a trasfondere in te ed in tutti i tuoi confratelli il suo spirito di dolcezza e mansuetudine, non che il suo zelo ardente e pieno di carità per la gloria di Dio e la salvezza delle anime.

Credimi sempre quale sono

Tuo aff.mo in G. e M.

Sac. Michele Rua

Ms. 7 - 7 - 87 -

Torino 24 Gennaio 1887

Carissimo D. Gerardi

In questo mese il nostro caro D. Bosco ha inteso che in qualche casa salesiana non si fa il catechismo ai giovani nei giorni festivi e ne ebbe vivo rincrescimento. Dopo aver dimostrato a voce il suo dispiacere mi fece un comando espresso per iscritto di promuovere i catechismi festivi e vegliare perchè si facciano agli allievi interni ed ai coadiutori e famigli; e, dove si può, anche agli esterni. Ci raccomando adunque caldamente da parte sua di inculcare ai tuoi Direttori questa santa pratica e di vegliare a che si eseguisca. Il catechismo ai fanciulli nei giorni festivi è richiesto dalla Chiesa che ne fa un dovere ai Parroci e ai Rettori di anime. Il catechismo ai fanciulli nei giorni festivi formava e forma tuttora la sollecitudine de' Vesuvi più zelanti; fra gli altri

sappiamo del nostro protettore S. Francesco di Sales che non solo lo raccomandava a' suoi Parroci, ma egli stesso, già Vesovo si compiacera di esercitare questa parte del Sacro Ministero, trattenendosi coi fanciulli ad insegnar loro le verità di nostra S. Religione in modo il più semplice e adattato alla loro intelligenza, cioè a far loro il catechismo. Il catechismo festivo è pur quello che ha dato origine al nostro Oratorio, anzi alla nostra pia Società di S. Francesco di Sales, giacchè il nostro caro D. Bosco cominciò appunto la sua impresa coll'insegnare il catechismo, invitandovi il maggior numero possibile di giovanetti di ogni classe. Pertanto converrà che tu faccia intendere che la scuola di catechismo che si fa nelle scuole ogni settimana non supplisce il catechismo festivo; che questo deve farsi possibilmente in chiesa, dividendo gli allievi in varie classi ed occupando a farlo preferibilmente tutti i preti ed i chirici di ciascuna casa che in

3886 C1

3886 C2

quell'ora si trovassero in libertà. Fa loro
comprendere che il catechismo festivo
non deve consistere in dissertazioni teolo-
giche, ma nell'insegnare progressivamen-
te il catechismo della Diocesi alla
semplice, procurando di farlo imparare
a memoria e dandone spiegazioni più
o meno ampie secondo l'età e l'istruzi-
one degli allievi. Il Signore benedica cer-
tamente le nostre sollecitudini in questo pro-
posito.

2^a Sarà pure opportuno che ti informi dai
tuoi Direttori dell'ordine delle loro fun-
zioni festive e che compiendo le tue
risposte alla mia lettera del mese
scorso (che ti invito a rileggere) tu m'in-
formi se in tutte le tue case si
facciano regolarmente

3^a Avviserai i tuoi Direttori che riguardo
al Giubileo sacerdotale del Papa è
intenzione del nostro Superiore di fare
un'offerta a nome di tutta la nostra
pia società e delle case da essa di-
pendenti; perciò non converrà che si

uniscano ad altri.

4^a Quante messe sono celebrate nella tua
ispettoria a conto dell'Oratorio nel mese
di Gennaio?

5^a Quante giene assegnate da far celebrare?
Mentre ti auguro buona festa di
S. Francesco di Sales, prego questo
nostro Santo Patrono a trasfondere in
te ed in tutti i tuoi confratelli il suo
spirito di dolcezza e mansuetudine, non
che il suo zelo ardente e pieno di carità
per la gloria di Dio e la salvezza delle
anime.

Credimi sempre quale sono
Tuo aff^{mo} in G. e M.
San Michele Quo

3886C4

3886 C3